

L' ECCESSO di PRESSIONE 23

L' APPLICAZIONE DI UN' IMPOSTA DETERMINA:

1) UNA PERDITA DI BENESSERE X IL CONTRIBUENTE

- anche se l'effetto reddito fosse nullo (nel caso in cui l'imposta disincentivasse del tutto il consumo) IL CONTRIBUENTE SUBIREBBE UNA DIMINUZIONE DI BENESSERE.

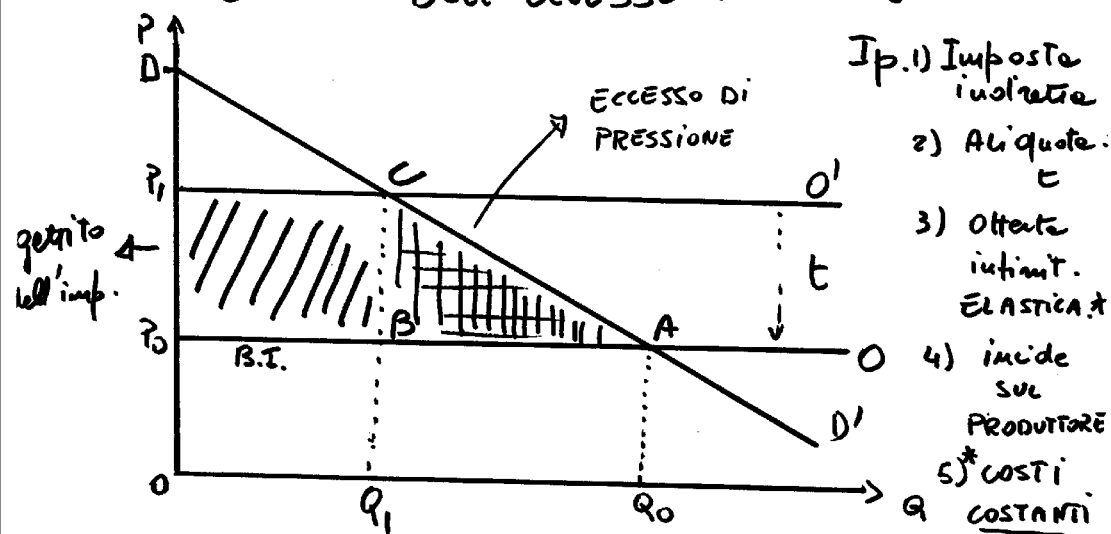
2) UNA PERDITA DI EFFICIENZA X IL SISTEMA.



TALE PERDITA DI EFFICIENZA VIENE DETTA

ECCESSO DI PRESSIONE

MISURA DELL'ECCESO DI PRESSIONE ²⁴



- L'introduzione di t aumenta i costi del produttore
- La curva di offerta passa da O a O'
- La quantità domandata si riduce da OQ_0 a OQ_1
- Prima di t il surplus del consumatore = DAP_0
- Dopo t " " " " = DCP_1

⇓

LA PERDITA DI BENESSERE = $P_1 P_0 AC$

$$P_1 P_0 AC = P P_0 BC$$

↓

getrito dell'imposta
($BI \times t$)

$$+ ABC$$

↓

PERDITA DI BENESSERE & CONTRIB.

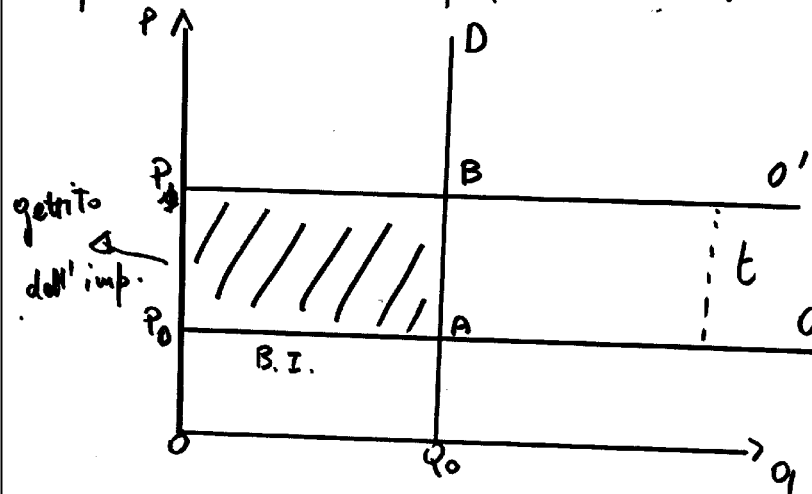
⇓

ECCESO DI PRESSIONE.

25

ECCESSE DI PRESSIONE ED ELASTICITÀ della DOMANDA.

Ipotesi: DOMANDA perfetta. RIGIDA; ELASTICITÀ (η) = 0



1) t = imposta
sul
PRODUTTORE

2) COSTI COSTANTI

1) L'introduzione di T non influenza D ; non distorce le scelte allocative

2) $P_1 P_0 A B$ = GETTITO dell'IMPOSTA.

$\downarrow$
 $B I \times t$

$\downarrow$
ECCESSE DI PRESSIONE = 0

3) LA PERDITA DI BENESSERE $\times$ IL CONTRIBUENTE
È UGUALE AL GETTITO dell'IMPOSTA.

4) Se il GETTITO È INTERAMENTE DEVOLUTO ALL'OFFERTA
di BENI E SERVIZI PUBBLICI, LA PERDITA DI BENESSERE
È NULLA

26 ECCESSE DI PRESSIONE ED ELASTICITÀ DELLA DOMANDA. LE IMPLICAZIONI

- L'ECCESSO DI PRESSIONE È FUNZIONE DIRETTA DELL'ELASTICITÀ DELLA DOMANDA

- L'eccesso di pressione è maggiore per i beni a domanda elastica ($\eta > 1$)



- PER MINIMIZZARE L'ECCESSO DI PRESSIONE LO STATO LO STATO DEVE TASSARE MAGGIORMENTE I BENI CON MINORE η : I BENI A DOMANDA RIGIDA CON $\eta \rightarrow 0$. [REGOLA DI RAMSEY].

↓
OVVERO

- LE ALIQUOTE DEVONO ESSERE INVERSAMENTE PROPORZIONALI A η .

- Quali implicazioni sotto il profilo equitativo?



N.B. GENERALMENTE I BENI A DOMANDA RIGIDA SONO I BENI DI 1^a NECESSITÀ.

ECCESSE DI PRESSIONE E ALIQUOTE DELLE IMPOSTE.²⁷

- o ALL' AUMENTARE DELLE IMPOSTE IL CONTRIBUENTE deve rinunciare al consumo di QUANTITÀ di BENI CHE GLI PROCURANO UTILITÀ MARGINALI via via CRESCENTI (l' u_{marg} tende a crescere di y e cresce al diminuire di y).



- o L' ECCESSE DI PRESSIONE AUMENTA PIÙ CHE PROPORZIONALMENTE AL CRESCERE DELLE ALIQUOTE MARGINALI
* ALIQUOTE MARG. CRESCENTI = ALIQUOTE PROGRESSIVE



LE IMPLICAZIONI

- 1) A PARITÀ DI GETTITO, PER RIDURRE L'ECCESSE DI PRES. È PREFERIBILE DISTRIBUIRE L'ONERE FISCALE SU UNA PLURALITÀ DI BENI, ANZICHÈ SU UNO SOLO.
(imposte con basse aliquote gravanti su + BENI)
- 2) SOTTO IL PROFILO DELL'EFFICIENZA LE IMPOSTE PROPORZIONALI SONO PREFERIBILI A QUELLE PROGRESSIVE

N.B. QUAGLI LE IMPLICAZIONI SOTTO IL PROFILO EQUITATIVO?
SI RIPROPONE IL TRADE-OFF EQUITÀ - EFFICIENZA.

L'IMPOSTA SULLA PRODUZIONE DEL REDDITO.

- LE IMPOSTE SULLA PRODUZIONE del reddito influenzano l'offerta dei FATTORI PRODUTTIVI
- MODIFICANO LE SCELTE del LAVORATORE INCIDENDO SULL' OFFERTA di LAVORO.



- L'IMPOSTA MODIFICA IL PREZZO RELATIVO di UNA UNITÀ DI TEMPO DEDICATA AL LAVORO (w) rispetto ad UNA UNITÀ DI TEMPO LIBERO

* dopo l'imposta ^{SUL} SALARIO (w) SI HA:

- UN EFFETTO REDDITO (l'offerta di L ↑ per recuperare la perdita di reddito dovuta AT)
- UN EFFETTO SOSTITUZIONE (il LAVORATORE preferisce il tempo libero).

- Quale effetto prevale?
- LE EVIDENZE EMPIRICHE :
 - a) x bassi redditi prevale l'effetto Reddito
 - b) x ALTI " " " SOSTITUZIONE
 - c) L'EFFETTO PREVALENTE DIPENDE DALLE CARATTERISTICHE DEL LAVORATORE.

EFFETTI DISTORSIVI DELLE IMPOSTE:

LA SCELTA FRA CONSUMO E RISPARMIO.

• LA SCELTA ALLOCATIVA FRA CONSUMO E RISPARMIO

SI PONE IN TERMINI DI:

- RINUNCIA AL CONSUMO PRESENTE A UN INCREMENTO DEL CONSUMO FUTURO.
- IL PREZZO DELLA RINUNCIA AL CONSUMO PRESENTE (IL PREZZO DEL RISPARMIO) È IL TASSO DI INTERESSE

• NELLA MISURA IN CUI LA TASSAZIONE INCIDE SUL TASSO DI INTERESSE DETERMINA UNA DISTORSIONE SULLE SCELTE ALLOCATIVE (tra C e S)

- SE LA B.I. È IL REDDITO - ENTRATA L'IMPOSTA GENERA EFFETTI DISTORSIVI SUL RISPARMIO
- SE LA B.I. È IL REDDITO - SPESA (che esenta il RISPARMIO) GLI EFFETTI NON SI MANIFESTANO.

GLI EFFETTI DISTORSIVI DELLE IMPOSTE: 31

L'ALLOCAZIONE DEI CONSUMI FRA PIÙ BENI.

- Le IMPOSTE GENERANO EFFETTI DISTORSIVI QUANDO MODIFICANO LE SCELTE DI CONSUMO.

- I CONSUMATORI SOSTITUISCONO IL CONSUMO DEI BENI TASSATI CON CONSUMI ALTERNATIVI

- Gli EFFETTI DISTORSIVI DIFFERISCONO A SECONDA DELLA TIPOLOGIA DI IMPOSTE.

* NEL CONFRONTO FRA IMPOSTE INDIRETTE ED IMPOSTE DIRETTE

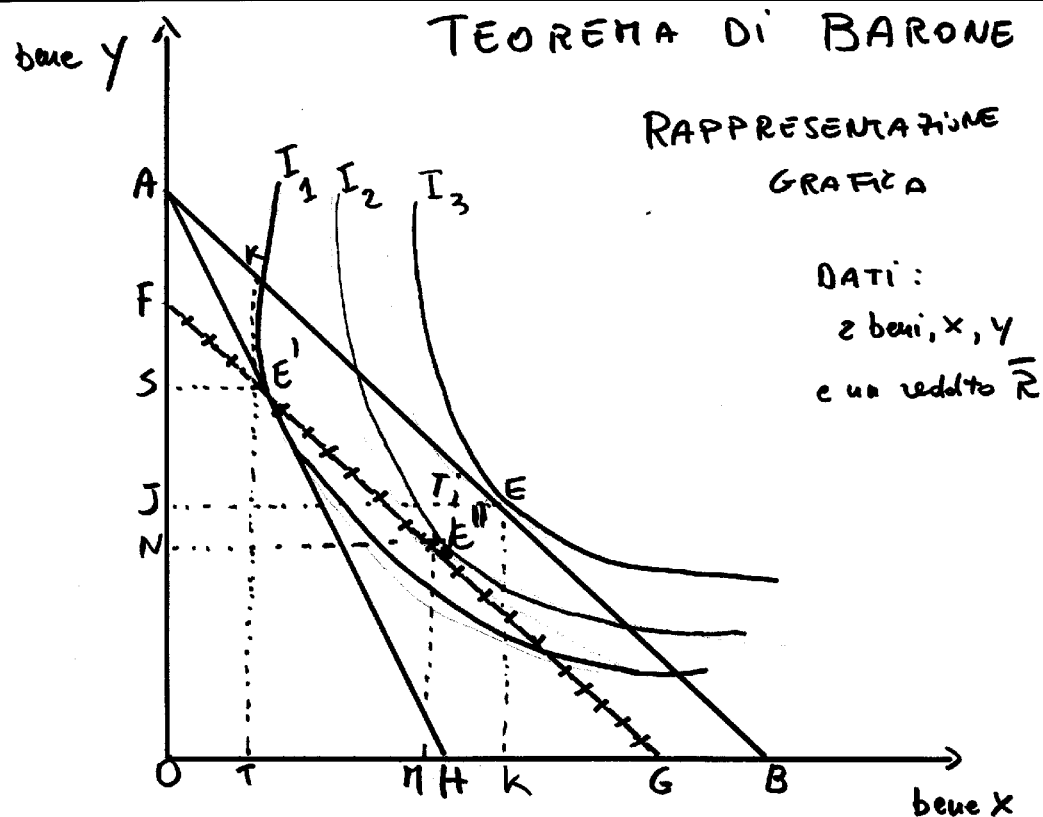


TEOREMA DI BARONE

A PARITÀ DI GETTITO, X LO STATO

L'IMPOSTA INDIRETTA È PIÙ DISTORSIVA

(ovvero una maggior perdita di BENESSERE) rispetto ad un'imposta DIRETTA.



AB = Linea di Bilancio PRIMA DELL'imPOSTA(t)
MAX UT in E . (I_3)

1) Si INTRODUCE UN'imPOSTA INDIRETTA SU X (~~imposta~~ ~~su~~ ~~AB~~)

- LA NUOVA LINEA di BILANCIO È AH
- MAX UT in E' (I_1)
- L'IMPOSTA = $E'K$. (Distanza fra AB e AH)

2) Si INTRODUCE ORA UN'imPOSTA GENERALE DIRETTA.

- L'imPOSTA ASSICURA LO STESSO GETTITO
- LA NUOVA LINEA di BILANCIO È FG : LA DISTANZA LA DISTANZA DA AB È $E'K$.; $FG \parallel AB$.
- LA NUOVA IMPOSTA NON MODIFICA I PREZZI RELATIVI
- MAX UT in E'' (I_2)

TEOREMA di BARONE

33

CONCLUSIONI

- UN'IMPOSTA DIRETTA GENERA È
SUPERIORE AD UN'IMPOSTA INDIRETTA (SPECIFICA)



- 1) NON DISTORCE LE SCELTE DI CONSUMO
- 2) DETERMINA UN MINOR SACRIFICIO X IL CONTRIBUENTE

* A PARITÀ DI GETTITO, IL CONTRIBUENTE
SI POSIZIONA SU DI UNA CURVA DI INDIFFERENZA
PIÙ ELEVATA (I_2) RISPETTO A QUELLA SU CUI
SI POSIZIONEREBBE SE FOSSE COLPITO DA UN'IMPOSTA
INDIRETTA (I_1)

LA TASSAZIONE OTTIMALE. 34

LA TASSAZIONE OTTIMALE DIPENDE DAL
TRADE-OFF TRA EFFICIENZA ED EQUITÀ

- UN'IMPOSTA È EQUA SE GARANTISCE
UNA DISTRIBUZIONE DEL CARICO FISCALE
SOCIALMENTE DESIDERABILE.
- UN'IMPOSTA È EFFICIENTE SE NON GENERA
ECESSO DI PRESSIONE.

* SOLO LE IMPOSTE NEUTRALE IN TEORIA
NON GENERANO ECESSO DI PRESSIONE.

* LA LORO CONCRETA APPLICAZIONE IMPLICA
L' PERFETTA INFORMAZIONE DA PARTE
DELL' STATO.

- LA TASS. OTTIMALE DOVEREBBE COMBINARE
I DUE TERMINI DEL TRADE-OFF.

- GARANTIRE L'EQUITÀ E CONTENERE
AL MINIMO L'ECESSO DI PRESSIONE (FLAT RATE
TAX)

* difficoltà di tradurre le conclusioni
teoriche in indicazioni di politica tributaria

I SISTEMI TRIBUTARI NELLA REALTÀ. 34.1

- L'EVOLUZIONE DEI SISTEMI TRIBUTARI È IL RISULTATO DELL'INTERAGIRE DI PIÙ FATTORI ESOGENI:

o LE TRASFORMAZIONI DEL SISTEMA ECONOMICO - SOCIALE

* SVILUPPO INDUSTRIALE, DEL TERZIARIO → NUOVE BASI IMPONIBILI

o L'EVOLUZIONE DEI SISTEMI POLITICI

* NELLE FORME ISTITUZIONALI

* NEI PRINCIPI REDISTRIBUTIVI

• L'INTRODUZIONE DI NUOVE TECNICHE DI ACCERTAMENTO, RISCOSSIONE, CONTROLLO. (Le impo -)

- LE TENDENZE EVOLUTIVE GENERALI

• DALLE IMPOSTE INDIRETTE ALLE IMPOSTE DIRETTE.

• DALLE IMPOSTE REALI ALLE IMPOSTE PERSONALI

• DALLE IMPOSTE SUL PATRIMONIO ALLE IMPOSTE SUL REDDITO.

• DALLE IMPOSTE INDIRETTE SPECIFICHE ALLE IMPOSTE INDIRETTE GENERALI SUGLI SCAMBI

GLI EFFETTI ECONOMICI DELLE IMPOSTE

35

-
- MODIFICANO SCELTE E COMPORTAMENTI DEL CONTRIBUENTE
 - * generano effetti a livello micro e macroeconomico.
- UNA CLASSIFICAZIONE:

1) RIMOZIONE

- il contribuente modifica il comportamento x sottrarsi ALL' IMPOSTA.
(ES. un'imposta SUL LAVORO riduce l'OFF. _L)

2) PERCUSSIONE

- INDIVIDUAZIONE DI CHI PAGA ^{"EX LEGE"} ~~PERCORSO~~ L'IMPOSTA. (IL SOGGETTO "PERCOSSO")

3) TRASLAZIONE

- PROCESSO MEDIANTE IL QUALE IL CONTRIBUENTE DI DIRITTO (obbligato dalla LEGGE) SPOSTA L'ONERE SUL CONTRIBUENTE DI FATTO (COLUI CHE PAGA L'IMPOSTA)
 - * IN ASSENZA DI TRASLAZIONE CONTRIBUENTE DI DIRITTO E DI FATTO COINCIDONO

GLI EFFETTI ECONOMICI DELLE IMPOSTE

(SEGUE)

4) INCIDENZA

- FASE IN CUI SI INDIVIDUA IL CONTRIBUENTE INCISO (IL C. DI FATTO).

5) ELUSIONE

- RICORSO A STRUMENTI LEGALI X RIDURRE IL CARICO TRIBUTARIO E/O GODERE DI AGEVOLAZIONI NON DOVUTE (TAX PLANNING)

6) EROSIONE

- RIDUZIONE DELLA B.I. DOVUTA ALLA STRUTTURA DEL SISTEMA TRIBUTARIO.

7) EVASIONE

- COMPORTAMENTO ILLECITO X OCCULTARE LA B.I.

8) AMMORTAMENTO DELL'IMPOSTA.

- RIGUARDA I REDDITI DA CAPITALE E SI HA QUANDO L'IMPOSTA RIDUCE IL VALORE DEL CAPITALE (BENI IMMOBILI)

TEORIA DELL' INCIDENZA DELLE IMPOSTE. ³⁷

TRE CONCETTI DI INCIDENZA:

-a) INCIDENZA ASSOLUTA

- EFFETTI DELL'IMPOSTA NELL'IPOTESI DI INVARIANZA DELLE ALTRE IMPOSTE E DELLA SPESA

-b) INCIDENZA DIFFERENZIALE

- EFFETTI CHE SI HANNO A SEGUITO DELLA SOSTITUZIONE DI UN'IMPOSTA CON UN'ALTRA DI PARI GETTITO. (di solito un'imposta a consumo)

c) INCIDENZA CON BILANCIO IN PAREGGIO

- EFFETTO COMBINATO DELL'IMPOSTA E DELLA SPESA DA ESSA FINANZIATA.

TEORIA DELL'INCIDENZA... (SEGUE) ³⁸

- L'ANALISI DELL'INCIDENZA PUÒ ESSERE EFFETTUATA:

- IN EQUILIBRIO PARZIALE (ANALISI MARSHALLIANA)

- * CON RIFERIMENTO AL SOLO MERCATO IN CUI INCIDE L'IMPOSTA.

- INEQUILIBRIO GENERALE (ANALISI WALRASIANA)

- * CON RIFERIMENTO A TUTTI I MERCATI E ALLE LORO INTERAZIONI

- ANALISI MOLTO COMPLESSA E DALE CONCLUSIONI INDETERMINATE.

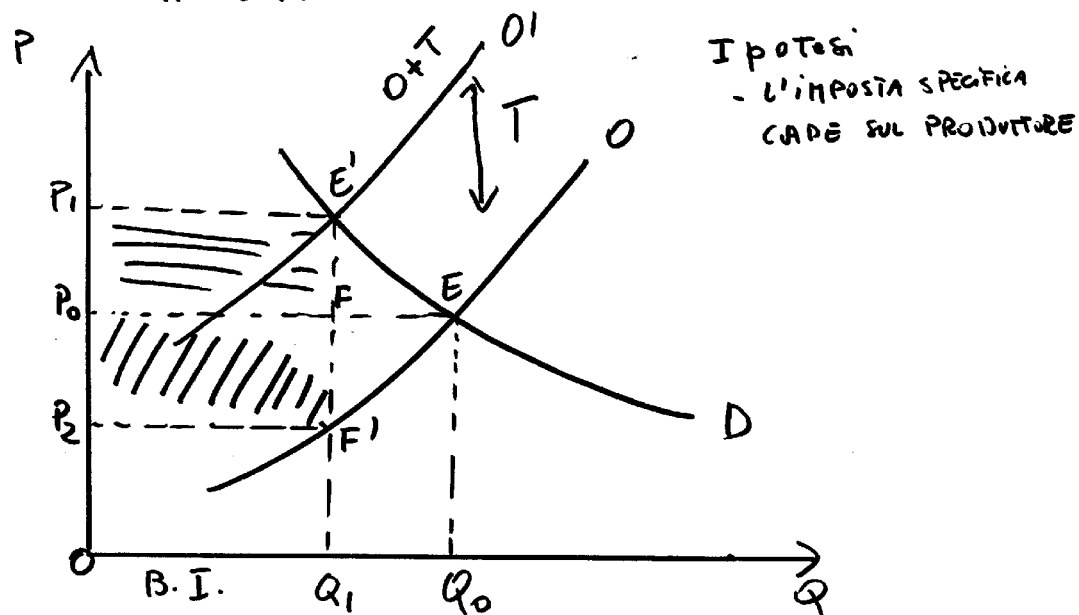
- MODELLO DI HARBERGER.

- MODELLI ECONOMETRICI

- NEL BREVE PERIODO

- NEL LUNGO PERIODO.

L'INCIDENZA DI UN'IMPOSTA UNITARIA SPECIFICA³⁹ IN EQUILIBRIO CONCORRENZIALE (E. PARZIALE)



- O = CURVA di OFFERTA PRIMA DELL'IMPOSTA
- O' = " " DOPO L'IMPOSTA
- L'EQUILIBRIO SI SPOSTA DA E A E' .
- DOPO L'IMPOSTA:
 - * X IL CONSUMATORE IL PREZZO $\uparrow$ (da P_0 a P_1)
 - * X IL PRODUTTORE IL PREZZO $\downarrow$ (da P_0 a P_2)
- L'IMPOSTA UNITARIA VIENE RIPARTITA
 - $E'F$ SUL CONSUM.
 - FF' SUL PRODUTTORE
- IL GETTITO ($OQ_1 \times t$) = $P_2 F' E' P_1$
 - $P_0 F E' P_1$ SUL CONSUM.
 - $P_2 F' F P_0$ SUL PRODUT.

INCIDENZA ED ELASTICITÀ.

40

- L'INCIDENZA DELL' IMPOSTA UNITARIA I.V.C.P. È INDIPENDENTE DAL CONTRIBUENTE DI DIRITTO.

* L' IMPOSTA PUÒ ESSERE TRASFERITA.

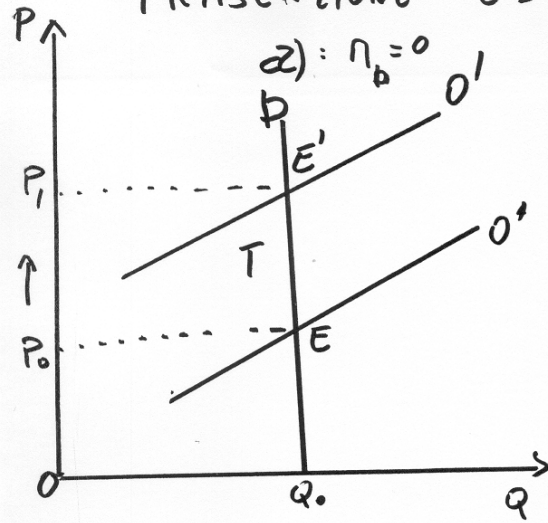
- IN AVANTI (SUL CONSUMATORE)
- INDIETRO (SUL PRODUTTORE)

- LA RIPARTIZIONE DELL' ONERE FRA PRODUTTORE E CONSUMATORE DIPENDE DA:

* ELASTICITÀ DELLA CURVA DI DOMANDA.

* ELASTICITÀ DELLA CURVA DI OFFERTA.

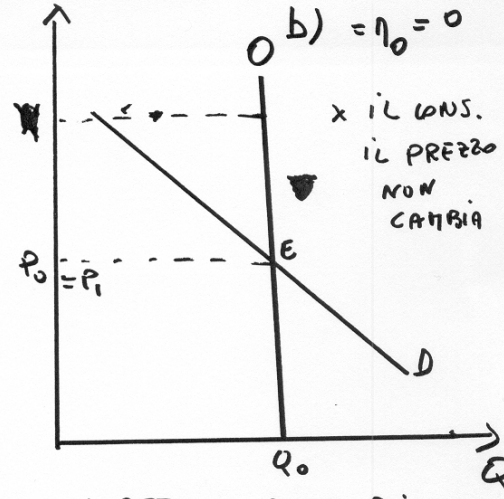
TRASLAZIONE ED ELASTICITÀ



a) DOMANDA PERFET. RIGIDA



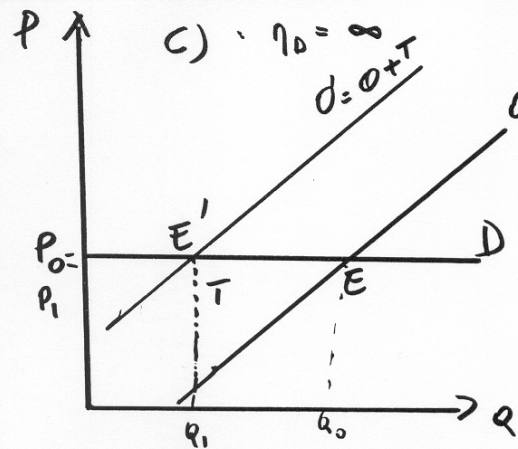
T VIENE COMPLET. TRASFERITA SUI CONSUMATORI



b) OFFERTA PERF. RIGIDA



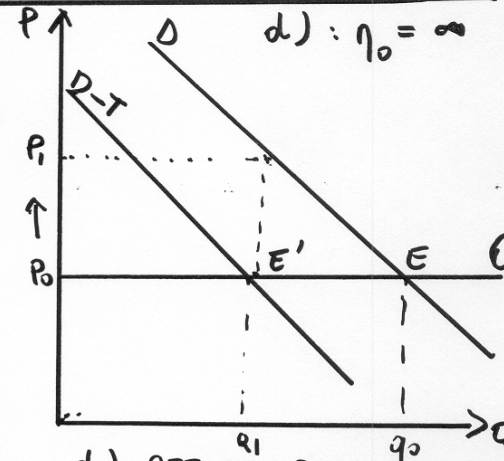
T È COMPLETAMENTE A CARICO DEI VENDITORI



c) DOMANDA PERF. ELASTICA



T È COMPLETAMENTE A CARICO DEI VENDITORI

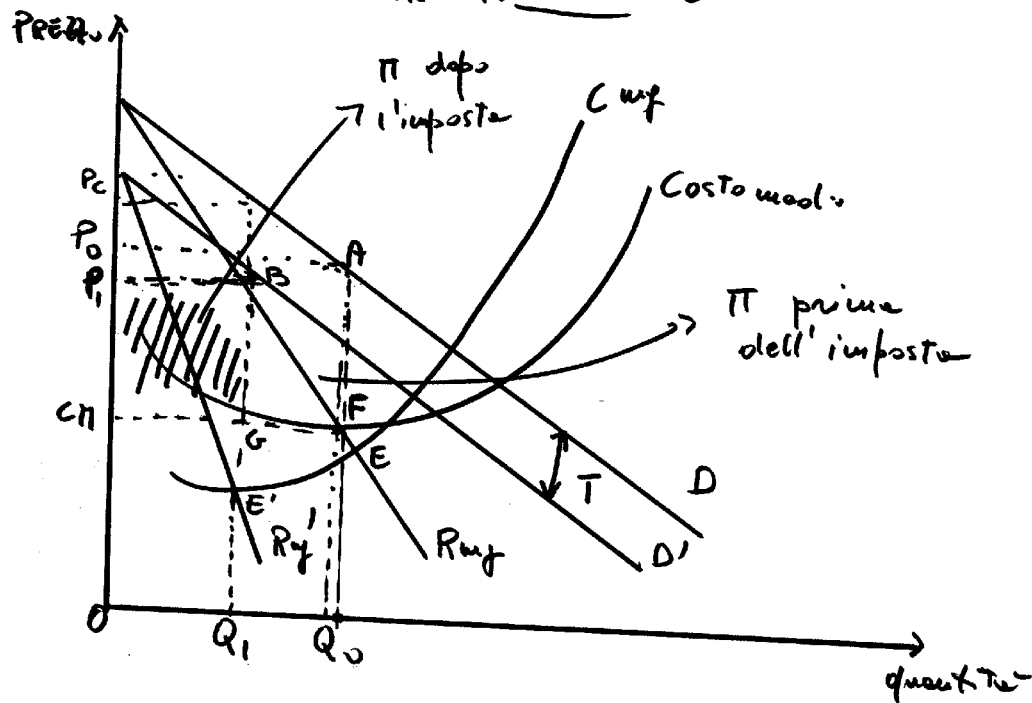


d) OFFERTA PERF. ELASTICA



T È COMPLETAMENTE TRASFERTA SUI CONSUMATORI

L'INCIDENZA DI UN'IMPOSTA SULLA QUANT. PRODOTTE IN MONOPOLIO



- PRIMA DELL'IMPOSTA :
 - $D = R_M$ ed E ; R_M ; Equilibrio in E : $C_M = Ric_M$.
 - IL Profitto = Ricavo Tot - Costo Tot = $P_0 C_H F A$.
- SI INTRODUCE L'IMPOSTA T .
 - $D' = D - T \rightarrow R_M'$; Equilibrio in E' : $C_M = Ric_M'$
 - IL PROFITTO = Ricavo Tot - Costo Tot = $P_1 C_H G B$.



IL profitto si RIDUCE dopo l'IMPOSTA.



L'ONERE DELL'IMPOSTA RICADE SUL MONOPOLISTA.

(T riduce la quantità e fa scendere il prezzo al monop.)

L'INCIDENZA DELL'IMPOSTA IN OLIGOPOLIO. ⁴³

- L'INCIDENZA IN OLIGOLIO È DI DIFFICILE VALUTAZIONE.
 - o NON ESISTE UNA TEORIA UNIVUCA SULLA DETERMINAZIONE DEL PREZZO.
- IPOTIZZANDO 3 MODALITÀ DI COMPORTAMENTO:
 - * OLIGOPOLIO COMPETITIVO → Comput. STRATEGICO.
 - ↓
 - L'IMPOSTA È SOPPORTATA DAL PRODUTTORE
 - * OLIGOPOLIO COLLUSIVO (CARTELLO)
 - ↓
 - L'IMPOSTA PUÒ ESSERE TRASFERITA.
 - * PREZZO FISSATO CON LA REGOLA DEL MARK-UP.
 - ↓
 - T È CONSIDERATA UN COSTO DI PRODUZIONE
 - ↓
 - TRASLAZIONE SUI CONSUMATORI